

Malacrida, ad di Adecco

“Qui si cercano molti lavoratori la ripresa può continuare”

Servizio • a pagina 5



La scheda

Il libro

“Immaginare il lavoro” di Andrea Malacrida verrà presentato giovedì 17 alla Feltrinelli di piazza Ravennana alle 18



Il saggio è edito da Marsilio (22,80 euro, 256 pagine)

Andrea Malacrida, ad di Adecco

# “Ci sono molti settori che cercano lavoratori Nonostante tutto l’Emilia non si fermerà”

di Marco Bettazzi

Ristorazione, logistica e risorse umane. Sono queste le figure più ricercate dall’economia bolognese nel 2021, secondo Andrea Malacrida, ad di Adecco, che avverte: «La guerra rallenta, ma non ferma la ripresa»

## Com’è andato il 2021 a Bologna?

«A Bologna i profili più in crescita e ricercati rispetto al 2020 sono i camerieri (+164%), gli specialisti di personale (+159%) e i conducenti di mezzi pesanti e camion (+129%). Poi anche operai (+108%) e responsabili acquisti (+100%). In Emilia-Romagna la situazione è simile, con corrieri, facchini e fattorini al primo posto (+253%), poi addetti sorveglianza bambini (+180%) e specialisti HR (+166%). La logistica è esplosa durante la pandemia mentre le risorse umane sono diventate indispensabili con ripresa economica, smart working e gestione del Green Pass e dei sistemi di protezione. La ristorazione invece ha sofferto più di altri settori durante la pandemia ma oggi ha difficoltà nella ricerca

di personale».

## Com’è cambiato il mercato del lavoro durante la pandemia?

«Ci sono alcuni capisaldi, come la gestione del lavoro da remoto: oggi sono più importanti le competenze rispetto al luogo da cui lavoro. Poi un’accelerazione sul digitale e sull’uso dei Big Data. E ancora: non esiste più il magazzino, aziende e filiere devono avere una reattività che

non c’era prima del Covid. E poi una maggiore attenzione alla sostenibilità, ancora più forte coi rincari di energia e materie prime».

## La guerra fermerà la ripresa?

«No, però le stime sul futuro non possono che essere di breve periodo e in rallentamento. Qualche segnale lo vediamo anche noi: aziende che lavorano sul mercato russo che rallentano

investimenti o imprese che stoppano turni per i rincari. Noi come Adecco abbiamo stanziato 200mila euro all’Unhcr per l'emergenza e siamo vicini ai



ANDREA MALACRIDA  
AD  
DI ADECCO

“La domanda per logistica e risorse umane è aumentata durante e dopo la pandemia. E con i rincari dell’energia c’è più attenzione alla sostenibilità”

nostri 400 lavoratori ucraini, cui abbiamo offerto un mese di stipendio aggiuntivo e organizzato bus per portare qui i famigliari».

## Molti, compresa l’Istat,

## segnalano che la ripresa era precaria, è così?

«È vero che all’apparenza la ripresa è molto forte sui contratti più flessibili, ma questi sono il motore principale per far riprendere in modo veloce le aziende. Noi poi gestiamo 60mila lavoratori in 15 mila aziende clienti e la metà sono assunti a tempo indeterminato da Adecco, mentre il 40% dei lavoratori delle agenzie per il lavoro poi viene assunto a tempo indeterminato nelle aziende



clienti».

**Ma come si conciliano  
flessibilità e qualità del lavoro? Il  
"posto fisso" è davvero  
tramontato?**

«Con la formazione. Del resto è utopistico pensare di rimanere tutta la vita in un'azienda, come avveniva per i nostri genitori. Bisogna continuamente aggiornarsi».

**Quali sono le professioni del futuro?**

«Quelle che permettono di interpretare in maniera differente un lavoro che già si faceva. I robot non sostituiranno le persone ma bisognerà aggiornare le competenze delle persone per far lavorare meglio il robot digitalizzato, magari da remoto. Ci sarà quindi un'obsolescenza delle competenze, non la scomparsa di singoli lavori, che si evolveranno verso altri. E poi come detto tutti i lavori legati a transizione digitale e sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA